



**MOVIMPRESE**  
**NATALITA' E MORTALITA' DELLE IMPRESE ITALIANE REGistrate**  
**PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA**  
**- 2° TRIMESTRE 2021 -**

Sono 95.363 le imprese registrate alla Camera di commercio al 30 giugno 2021, di cui 84.223 risultano attive. Se alle sedi di impresa si aggiungono le 23.677 unità locali presenti (di cui 9.171 con sede fuori Bologna), si ottiene un totale di 119.040 attività registrate a fine giugno nell'area metropolitana di Bologna.

**SEDI DI IMPRESA - ANDAMENTO DEMOGRAFICO DELLE IMPRESE DELL'AREA METROPOLITANA DI BOLOGNA**

2° trimestre	Stock	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita
2008	98.271	1.711	1.131	580	0,59
2009	97.903	1.544	1.101	443	0,45
2010	97.491	1.615	914	701	0,72
2011	97.859	1.617	1.008	609	0,63
2012	97.434	1.677	1.046	631	0,65
2013	96.953	1.663	1.221	442	0,46
2014	96.569	1.319	878	441	0,46
2015	96.369	1.393	906	487	0,51
2016	96.251	1.409	911	498	0,52
2017	95.816	1.373	948	425	0,44
2018	95.742	1.516	984	532	0,56
2019	95.377	1.467	1.022	445	0,47
2020	94.930	942	628	314	0,33
2021	95.363	1.518	813	705	0,74

**Le 1.518 iscrizioni sono il risultato migliore degli ultimi otto anni** Sono 1.518 le nuove imprese iscritte al Registro delle Imprese tra aprile e giugno, quasi 600 in più rispetto al giugno 2020. Si tratta del risultato migliore degli ultimi otto anni, superiore anche alle 1.467 iscrizioni del giugno 2019, e riporta la natalità imprenditoriale ai livelli pre-covid. Le cessazioni effettive rilevate nel secondo trimestre dell'anno sono state invece pari a 813 unità, un valore leggermente superiore ad un anno addietro, ma decisamente inferiore rispetto alla serie dei trimestri aprile-giugno degli ultimi dieci anni.

**+705 imprese il saldo anagrafico** Il bilancio del trimestre è dunque positivo e pari a +705 attività, con un tasso di crescita del +0,74%, e per effetto degli andamenti contrastanti di iscrizioni e cessazioni, risulta il saldo migliore dal 2008 ad oggi.

Il sistema imprenditoriale bolognese, costituito a fine giugno da 95.363 attività, vede crescere la sua base imprenditoriale, ma lascia intravedere segnali di incertezza, con una "base nascosta" di imprese in attesa di futuri sviluppi, tra misure di sostegno previste a livello nazionale ed evoluzione della pandemia, e che rischiano la chiusura definitiva in caso di mancato rilancio del sistema economico.

In regione tutti valori positivi, e la media emiliano romagnola si assesta sul +0,62%. In linea l'andamento registrato a livello nazionale, dove in questi tre mesi la crescita è di un analogo +0,74%.

### LE DINAMICHE PER FORMA GIURIDICA

**369 società di capitale in più. Ma ogni giorno hanno aperto anche 10 ditte individuali** In crescita oltre la media le società di capitale (+369 attività nei tre mesi e una variazione del +1,24%), in questi tre mesi crescono anche le ditte individuali, aumentate al ritmo di dieci nuove attività al giorno, con un bilancio trimestrale di +316 attività, pari a una crescita del +0,69%. Positivo tra aprile e giugno, dopo mesi di flessione, anche il saldo delle società di persone (+6 unità, pari ad una crescita del +0,04%).

### ANDAMENTO DEMOGRAFICO PER FORMA GIURIDICA D'IMPRESA

Forma giuridica	Stock	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita
Società di capitale	30.183	522	153	369	1,24
Società di persone	16.810	93	87	6	0,04
Imprese individuali	45.952	870	554	316	0,69
Altre forme	2.418	33	19	14	0,58
<b>TOTALE</b>	<b>95.363</b>	<b>1.518</b>	<b>813</b>	<b>705</b>	<b>0,74</b>

### LE DINAMICHE PER SETTORE DI ATTIVITÀ

**211 attività in più per l'industria; 460 in più per i servizi** Al 30.06.2021 il 63,4% delle imprese bolognesi opera nei servizi, il 24,7% nell'industria e l'8,3% in agricoltura e pesca. Solo segni positivi in questi tre mesi: in crescita attività edili (+182 unità nei tre mesi, con un tasso del +1,31%) e manifattura (+26; +0,28%), recuperano commercio (+134; +0,63%) e attività turistiche (+48; +0,64%). Negativi solo i trasporti, con un saldo di -6 unità (-0,15%).

### SEDI DI IMPRESA - CONFRONTO SETTORIALE

Settori	al 30/06/2021		rispetto al 31/03/2021	
	Imprese registrate	Peso %	Saldo settoriale	Tasso di crescita settoriale
<b>Agricoltura e pesca</b>	<b>7.910</b>	<b>8,3</b>	<b>26</b>	<b>0,33</b>
Attività estrattive	20	0,0	0	0,00
Manifattura	9.252	9,7	26	0,28
Public utilities	299	0,3	3	1,01
Costruzioni	14.026	14,7	182	1,31
<b>Industria</b>	<b>23.597</b>	<b>24,7</b>	<b>211</b>	<b>0,90</b>
Commercio	21.390	22,4	134	0,63
Trasporti	3.916	4,1	-6	-0,15
Alloggio e ristorazione	7.534	7,9	48	0,64
Informazione e comunicazione	2.910	3,1	42	1,46
Credito e assicurazioni	2.519	2,6	28	1,12
Attività immobiliari	7.197	7,5	29	0,40
Attività professionali	4.773	5,0	64	1,36
Servizi alle imprese	3.814	4,0	54	1,44
Istruzione	541	0,6	4	0,74
Sanità	655	0,7	8	1,24
Arte, sport e intrattenimento	1.109	1,2	29	2,69
Altri servizi personali	4.092	4,3	26	0,64
<b>Servizi</b>	<b>60.450</b>	<b>63,4</b>	<b>460</b>	<b>0,77</b>
Non classificate	3.405	3,6	3	0,09

**+168 imprese artigiane**

Tiene la componente artigiana, che a Bologna rappresenta quasi un'impresa su tre, e che ha chiuso il periodo con un saldo positivo di +168 imprese (468 le iscrizioni di nuove imprese contro 300 cessazioni). Al 30 giugno 2021 risultano 26.454 imprese artigiane registrate nell'area metropolitana di Bologna, di cui 26.376 attive.

#### LE DINAMICHE DA INIZIO ANNO

**A Bologna riparte la voglia di fare impresa**

Dall'inizio dell'anno sono nate 3.147 attività, 756 in più rispetto al giugno 2020 (erano 2.391), e si registrano 222 cessazioni in meno rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (2.506 in questi sei mesi): il bilancio del semestre conferma la voglia di ripartire del sistema imprenditoriale bolognese, con 641 unità in più da inizio anno e una crescita del +0,68%.

#### SEDI DI IMPRESA - CONFRONTO SETTORIALE SEMESTRALE

Attività economica	Registrate		Saldo settoriale	Tasso di crescita settoriale
	30/06/2021	31/12/2020		
<b>Agricoltura e pesca</b>	<b>7.910</b>	<b>7.964</b>	<b>-54</b>	<b>-0,68%</b>
Attività estrattive	20	20	0	0,00%
Manifattura	9.252	9.268	-16	-0,17%
Public utilities	299	293	6	2,05%
Costruzioni	14.026	13.826	200	1,45%
<b>Industria</b>	<b>23.597</b>	<b>23.407</b>	<b>190</b>	<b>0,81%</b>
Commercio	21.390	21.353	37	0,17%
Trasporti	3.916	3.958	-42	-1,06%
Alloggio e ristorazione	7.534	7.461	73	0,98%
Informazione e comunicazione	2.910	2.867	43	1,50%
Credito e assicurazioni	2.519	2.482	37	1,49%
Attività immobiliari	7.197	7.159	38	0,53%
Attività professionali	4.773	4.712	61	1,29%
Servizi alle imprese	3.814	3.747	67	1,79%
Istruzione	541	541	0	0,00%
Sanità	655	651	4	0,61%
Arte, sport e intrattenimento	1.109	1.088	21	1,93%
Altri servizi personali	4.092	4.071	21	0,52%
<b>Servizi</b>	<b>60.450</b>	<b>60.090</b>	<b>360</b>	<b>0,60%</b>

Crescono nei sei mesi le attività edili, trainate dagli incentivi statali (+200 unità, pari ad un +1,45%), tengono le attività turistiche (+73;+0,98%) e quelle commerciali (+37;+0,17%), in difficoltà manifatturiero (-16;-0,17%) e trasporti (-42;-1,06%).

Bilancio in attivo per le società di capitale (+531 unità nei sei mesi ed una crescita del +1,79%), tra gennaio e giugno hanno aperto 1.832 nuove ditte individuali.

Per ulteriori informazioni:

Camera di commercio di Bologna

Ufficio Stampa  
051/6093454

[ufficio.stampa@bo.camcom.it](mailto:ufficio.stampa@bo.camcom.it) - [www.bo.camcom.gov.it/](http://www.bo.camcom.gov.it/)

Ufficio Statistica studi  
051/6093512

[statistica@bo.camcom.it](mailto:statistica@bo.camcom.it) - [www.bo.camcom.gov.it/statistica-studi](http://www.bo.camcom.gov.it/statistica-studi)

## DEFINIZIONI E NOTE METODOLOGICHE

**Variazione %** = (Imprese Registrate periodo di riferimento - Imprese Registrate periodo precedente) / Imprese Registrate periodo precedente x 100

**Tasso di crescita** = (Iscrizioni - Cessazioni) periodo di riferimento / Imprese Registrate inizio periodo x 100

**Tasso di crescita settoriale** = (Imprese Registrate settore, periodo di riferimento - Imprese Registrate settore, periodo precedente) / Imprese Registrate settore, periodo precedente x 100

**Tasso di iscrizione o cessazione** = (Iscrizioni o Cessazioni) periodo di riferimento / Imprese Registrate inizio periodo x 100

A partire dal I trimestre 2014 nelle statistiche Movimprese le variabili imprese registrate, iscrizioni e cessazioni sono considerate al netto della classe di natura giuridica "**Persona Fisica**" (introdotta nel II° trimestre 2012 per effetto della Direttiva Servizi).

A partire da inizio anno 2009, Movimprese e Stockview adottano la codifica **Ateco2007** per la classificazione delle attività economiche. La nuova classificazione, condivisa a livello nazionale dai principali organismi istituzionali del mondo statistico, fiscale ed amministrativo risulta solo parzialmente confrontabile con le serie precedenti calcolate secondo l'Ateco2002, per due ragioni strettamente connesse. Da un lato, la struttura della nuova tassonomia si mostra considerevolmente diversa rispetto alla precedente, sia nei criteri con cui sono state individuate le attività economiche, sia nella configurazione delle voci di dettaglio; dall'altro lato, la metodologia di calcolo degli indici aggregati di settore a partire dagli indici elementari di prodotto risulta sensibile alla mutata composizione merceologica interna dei settori di attività definiti dalla classificazione Ateco, nel passaggio dalla versione 2002 alla versione 2007.

A partire dal 2005, in applicazione del Dpr. 247/04 e successiva circolare n. 3585/C del Ministero delle Attività Produttive, sono stati forniti alle CCIAA i criteri necessari per giungere alla **cancellazione d'ufficio** di quelle imprese non più operative da almeno tre anni e, tuttavia, ancora figurativamente iscritte al Registro Imprese. L'analisi delle cessazioni è pertanto da considerarsi, a decorrere dal 1° trimestre 2006, al netto di tali attività meramente amministrative.

E' opportuno ricordare peraltro che l'allargamento delle possibilità per le Camere di Commercio di ricorrere alle procedure di cancellazione d'ufficio, comporta per ogni periodo una riduzione dello stock non derivante dall'andamento propriamente economico della congiuntura demografica, ma piuttosto dalle decisioni di intervenire amministrativamente per regolarizzare la posizione di imprese non più operative: di conseguenza, i confronti intertemporali tra stock sono da utilizzarsi con cautela per non incorrere in interpretazioni dell'andamento anagrafico non in linea con la congiuntura economica, perché potenzialmente influenzati da provvedimenti amministrativi.

Dalle stesse considerazioni emerge come lo strumento più adatto per la valutazione congiunturale degli andamenti demografici resti il tasso di crescita, calcolato al netto delle cancellazioni d'ufficio.

Il saldo è definito dalla differenza tra imprese iscritte ed imprese cessate nel periodo, al netto delle **variazioni**, che non danno luogo a cessazione e/o re-iscrizione della medesima, ma che possono modificare la consistenza delle ditte con sede nella provincia considerata, a livello di rami di attività economica e/o di forma giuridica:

- stato di attività: un'impresa erroneamente dichiarata cessata può ritornare attiva;
- forma giuridica: una impresa può passare da una forma giuridica ad un'altra continuando la propria attività sotto una nuova veste (si parla di "trasformazione");
- attività economica esercitata: nel caso in cui una impresa modifichi la propria attività esercitata, essa dovrà provvedere a dichiarare la nuova attività con il relativo codice importanza;
- cancellazione dal R.I.: nei rari casi di errata iscrizione (ad es. una S.p.A. che risultasse erroneamente iscritta solo o anche nella sezione piccoli imprenditori) l'ufficio che ha la gestione del R.I. provvede ad effettuare la cancellazione;
- trasferimento della sede legale dell'impresa presso la CCIAA nella cui circoscrizione territoriale siano già istituite sedi secondarie od unità locali.

Il **saldo settoriale** è definito dalla differenza tra lo stock delle imprese registrate a fine periodo di osservazione e lo stock delle imprese registrate a fine periodo precedente.

Il raggruppamento delle "**altre forme**" conosce più di 40 tipologie di soggetti giuridici. A titolo di orientamento per il lettore, le tipologie più numerose sono:

- società cooperative in genere e, in particolare, società cooperative a responsabilità limitata (la tipologia più numerosa in assoluto)
- consorzio
- consorzio con attività esterna
- società consortile
- società consortile per azioni o a responsabilità limitata

Per **imprese artigiane cessate** si intendono le imprese che sono state cancellate dall'Albo Artigiani nel periodo in esame. La cancellazione dall'Albo Artigiani non presuppone necessariamente la cessazione dell'impresa: l'impresa potrebbe infatti aver cessato la sola attività artigiana o potrebbe aver perso i requisiti per l'iscrizione all'Albo Artigiano pur continuando l'attività.